



Sonia Bergamasco (53 anni)
con Tommy Kuti (30, a sinistra)
e Rosario Lisma (44).

TEATRO

Oggi chi è rimasto a dare voce agli emarginati?

Al Piccolo uno spettacolo "politico" che indaga le ragioni profonde dell'ascesa delle Destre

di **Paolo Perazzolo**

Com'è accaduto che i poveri e gli esclusi abbiano dato il loro voto a forze politiche nazionaliste, sovraniste, razziste? Perché non si sentono più rappresentati dai partiti che storicamente stavano dalla loro parte, le Sinistre? Da queste domande scaturisce *Ritorno a Reims*, firmato da Thomas Ostermeier per il Piccolo Teatro.

Il regista tedesco affronta il tema mettendo in scena il saggio di Didier Eribon che dà il titolo allo spettacolo. Qui l'intellettuale francese rievoca la sua infanzia in una famiglia numerosa e povera, di come si sia affrancato da questa condizione disagiata (complicata dalla sua omosessualità), del distacco totale dalle sue origini e infine del suo ritorno. A raccontare la sua vita, in scena, sono l'attrice So-

nia (Bergamasco, che deve fare il commento sonoro al film), il regista Rosario (Lisma) e il tecnico del suono nonché rapper Tommy (Kuty). Quando Sonia solleva delle domande sul testo che sta leggendo, apre una discussione che conferisce una dimensione universale alla vicenda individuale. Perché gli emarginati si riconoscono nelle

RITORNO A REIMS



di **Thomas Ostermeier,**
al Piccolo Teatro
Studio Melato,
Milano, fino
al 16 novembre

Destre, ma anche cosa può fare ciascuno di noi per cambiare il mondo?

Ritorno a Reims è un testo politico – in cui per esempio torna centrale il

concetto marxista di classe sociale, ma anche quello dell'istruzione come strumento di potere – costruito con un linguaggio moderno che mescola recitazione, video, musica, lettura di testi. Un'opera che, volutamente, farà discutere.